

SCANSANO

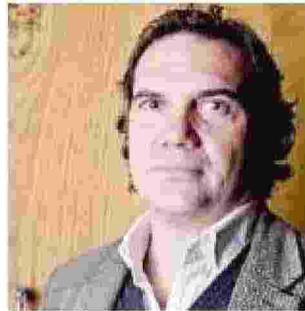
Cambio al vertice del Consorzio del Morellino ma nella continuità

SCANSANO

Il Consorzio Tutela Morellino di Scansano ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione. **Bernardo Guicciardini Calamai** (nella foto) è il presidente neoeletto, che sarà affiancato dai vicepresidenti **Alessandro Fiorini** e **Ranieri Luigi Moris** e dal direttore **Alessio Durazzi**.

Nel Consiglio di amministrazione entrano poi due nuovi membri: **Gaia Cerrito** (Pietramora) e **Cosimo Carnasciali** (Col di Bacche) che affiancheranno i confermati **Moreno Brunni** (Azienda Agricola Brunni), **Leonardo Rossi** (Poggio Brigante), **Piero Sabatino** (Val delle Rose), **Paolo Gobbi** (Cantina Cooperativa Vignaioli), **Giuseppe Mantellassi** (Fattoria Mantellassi) e **Rossano Teglielli** (precedente presidente del Consorzio).

Toscana, classe 1966, Bernardo Guicciardini Calamai lavora da tempo all'interno delle aziende di famiglia che, dal 1998, comprendono anche una tenuta che produce vino all'interno della denominazione maremmana. Il neo presidente subentra a Rossano Teglielli, che ha guidato il Consorzio nell'ultimo triennio. «Sono orgoglioso di essere stato nominato presidente del Consorzio del Morellino di Scansano, storica denominazione del territorio toscano alla quale mi sento particolarmente legato – dice Guicciardini Calamai –. Ringraziamento il mio predecessore,



Rossano Teglielli, per l'ottimo lavoro svolto fin qui. La Docg negli ultimi anni è riuscita, grazie a un lavoro di promozione e comunicazione a ampio raggio, a ritagliarsi lo spazio che merita: quello di un vino dalla forte identità, espressione del sangiovese in questa area della Toscana».

Poi uno sguardo al futuro: «Ora siamo ora in grado di dare inizio a una nuova fase – osserva il neopresidente Guicciardini Calamai – Ci impegneremo a realizzare i progetti di promozione ai quali stiamo lavorando da tempo e a raggiungere gli obiettivi che ci siamo preposti per rendere la denominazione del Morellino ancora più forte. Lo spirito di coesione sarà ancor più fondamentale. Siamo attraversando un momento storico unico, di grande trasformazione: la pandemia ci costringe ad affrontare con forza e determinazione importanti cambiamenti di mercato, nei confronti dei quali la nostra denominazione ha tutte le caratteristiche per riuscire ad interpretarli al meglio».



© RIPRODUZIONE RISERVATA